



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

DELIBERA N. 468/17/CONS

DIFFIDA ALLA SOCIETÀ DHL EXPRESS (ITALY) S.R.L. AL PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO DOVUTO ALL'AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI PER L'ANNO 2017

L'AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio del 5 dicembre;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante *“Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità”*;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante *“Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo”*;

VISTO il decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, recante *“Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio”*;

VISTO il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante *“Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici”* convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ed in particolare l'art. 21, che attribuisce le funzioni di regolamentazione del settore dei servizi postali all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)”* e, in particolare, il suo articolo 1, comma 65, secondo cui “[a] decorrere dall'anno 2007 le spese di funzionamento [...] dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni [...] sono finanziate dal mercato di competenza, per la parte non coperta da finanziamento a carico del bilancio dello Stato, secondo modalità previste dalla normativa vigente ed entità di contribuzione determinate con propria deliberazione da ciascuna Autorità, nel rispetto dei limiti massimi previsti per legge, versate direttamente alle medesime Autorità”, nonché il successivo comma 66, secondo cui l'Autorità ha il potere di adottare le variazioni della misura e delle modalità della



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

contribuzione “nel limite massimo del 2 per mille dei ricavi risultanti dal bilancio approvato precedentemente alla adozione della delibera”;

VISTO, in particolare, l'art. 65 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito in legge 21 giugno 2017, n. 96, in cui è stabilito che *“A decorrere dall'anno 2017, alle spese di funzionamento dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni in relazione ai compiti di autorità nazionale di regolamentazione del settore postale, si provvede esclusivamente con le modalità di cui ai commi 65 e 66, secondo periodo, dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, facendo riferimento ai ricavi maturati dagli operatori nel settore postale. Sono abrogate le norme di cui all'articolo 2, commi da 6 a 21, e di cui all'art. 15, comma 2-bis, del decreto legislativo 22 luglio 1999 n. 261”*;

VISTA la delibera n. 182/17/CONS, del 27 aprile 2017, recante *“Misura e modalità di versamento del contributo dovuto all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l'anno 2017 dai soggetti che operano nel settore dei servizi postali”*;

VISTA la delibera n. 318/17/CONS, del 27 luglio 2017, recante *“Modello telematico e istruzioni relativi al contributo dovuto all'Autorità per l'anno 2017 dai soggetti che operano nel settore dei servizi postali”*;

VISTA la dichiarazione “Contributo SP – anno 2017” inviata all'Autorità, ai sensi e per gli effetti della delibera n. 318/17/CONS, dalla società DHL Express (Italy) s.r.l., C.F. 04209680158, con sede legale in Rozzano (MI) Loc. Milanofiori, Strada 5 via G.S. Bernardo-Palazzo U/3, acquisita con prot. n. 69240 del 29 settembre 2017, con la quale la Società ha quantificato il contributo dovuto per l'anno 2017 in euro 1.002.513,42 (unmilioneduemilacinquecentotredici/42);

RILEVATO che la suddetta società, nonostante abbia trasmesso la dichiarazione “Contributo SP – anno 2017” e quantificato il contributo per l'anno 2017, non ha versato il corrispondente importo dovuto per le spese di funzionamento dell'Autorità, secondo quanto stabilito dalla delibera n. 318/17/CONS;

VISTA la nota di sollecito n. prot. 70974 del 5 ottobre 2017, notificata a mezzo di posta elettronica certificata in pari data, con la quale il direttore del Servizio programmazione, bilancio e digitalizzazione ha invitato la società DHL Express (Italy) s.r.l. a provvedere, entro il 16 ottobre 2017, al pagamento del contributo dovuto per l'anno 2017, quantificato in euro 1.002.513,42 (unmilioneduemilacinquecentotredici/42), oltre agli interessi legali;



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

CONSIDERATO che la società DHL Express (Italy) s.r.l. non ha tuttora provveduto al pagamento del contributo dovuto;

CONSIDERATO che, sulle somme dovute, gli interessi legali sono calcolati a decorrere dalla scadenza dei termini previsti per il versamento del contributo, così come previsti nelle delibere annuali dell'Autorità, al fine di assicurare il corretto equilibrio del sistema nei confronti degli operatori che hanno tempestivamente versato quanto dovuto e di garantire la parità di trattamento degli stessi;

RITENUTO, pertanto, che la società DHL Express (Italy) s.r.l. deve versare all'Autorità, per l'anno 2017, un contributo complessivamente pari a euro 1.002.694,70 (unmilione due milaseicentonovantaquattro/70), così composto:

	euro
Contributo per l'anno 2017	1.002.513,42
Interessi legali	181,28
Totale	1.002.694,70

UDITA la relazione del Commissario Francesco Posteraro, relatore ai sensi dell'articolo 31 del *Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità*;

ACCERTA

il mancato versamento da parte della società DHL Express (Italy) s.r.l., C.F. 04209680158, con sede legale in Rozzano (MI) Loc. Milanofiori, Strada 5 via G.S. Bernardo-Palazzo U/3, del contributo dovuto per le spese di funzionamento dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni relativo all'anno 2017, secondo quanto disposto dal decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 21 luglio 2017, per un ammontare pari a euro 1.002.694,70 (unmilione due milaseicentonovantaquattro/70), inclusi gli interessi legali;

DIFFIDA

la predetta società a versare entro il termine di sessanta giorni dalla notifica del presente provvedimento il contributo dovuto all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l'anno 2017, pari a euro 1.002.694,70 (unmilione due milaseicentonovantaquattro/70), comprensivo degli interessi legali, sul c/c bancario identificato dal codice IBAN IT73D0200805172000103549679, intestato all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni,



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

evidenziando nella causale, oltre all'indicazione “Contributo SP dovuto all'Autorità per l'anno 2017”, anche la ragione sociale, la partita IVA e/o il codice fiscale.

Entro il termine di giorni dieci dal versamento, dovrà essere inviata in originale, o in copia autenticata, all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni - Servizio programmazione, bilancio e digitalizzazione, via Isonzo 21/b, 00198 Roma, ovvero via PEC all'indirizzo agcom@cert.agcom.it, quietanza dell'avvenuto pagamento.

La presente delibera vale a tutti gli effetti come interruzione della prescrizione.

In caso di mancato o parziale pagamento del contributo, l'Autorità procede alla riscossione coattiva mediante ruolo, applicando, a decorrere dalla scadenza del termine per il pagamento, gli interessi legali e le maggiori somme dovute ai sensi della normativa vigente.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 31, della legge n. 249 del 1997, i soggetti che non ottemperano agli ordini e alle diffide dell'Autorità sono puniti con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 10.330,00 (diecimilatrecentotrenta/00) a euro 258.230,00 (duecentocinquantottomiladuecentotrenta/00).

Il presente atto può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla notifica dello stesso.

La presente delibera è notificata alla parte.

Roma, 5 dicembre 2017

IL PRESIDENTE
Angelo Marcello Cardani

IL COMMISSARIO RELATORE
Francesco Posteraro

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Riccardo Capecchi